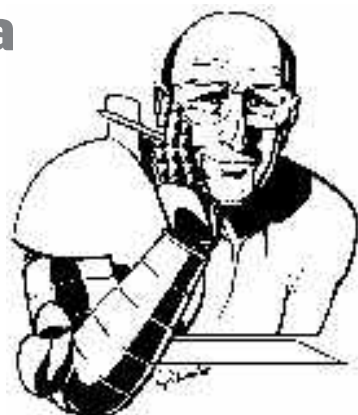


## LE RUBRICHE

OGGI

## Vent'anni senza Fortebraccio Giudici da capogiro



Tutti i giornali hanno dato rilievo, del resto meritato, al discorso pronunciato l'altro ieri dal presidente Saragat al Consiglio superiore della magistratura. «Ritengo doveroso - ha detto l'on. Saragat - richiamare ancora una volta l'attenzione del Consiglio superiore sul fenomeno della irrazionale distribuzione di magistrati; fenomeno che nel mio intervento del 1966 dinanzi a questo consesso non esitai a definire causa prima della disfunzione giudiziaria».

Detto in parole ancora più semplici si tratta di questo: nel paese A, dove occorrerebbero, poniamo, cinque magistrati, ce ne sono soltanto due; mentre nel paese B, dove due basterebbero, ce ne sono cinque. Nel '66 tre anni fa, questa irrazionale distribuzione era già la «causa prima della disfunzione giudiziaria», il che dimostra che doveva risalire a molti anni prima.

Ebbene, noi subiamo ogni giorno un diluvio di prediche sulla superiorità della società in cui viviamo. Questa società conta tra i suoi pilastri maggiori il potere legislativo, quello esecutivo e l'ordine giudiziario. La maggioranza parlamentare si considera insostituibile, i ministri della Giustizia, per apparire ancor più solenni, si fanno chia-

mare «guardasigilli», i supremi magistrati avanzano lenti e maestosi come delle corazzate, ma nessuno di costoro è stato ancora capace di prendere tre giudici da qui, dove sono superflui, per mandarli là, dove accorrono.

Quando i più alti consessi dello Stato si radunano, voi sareste indotti a supporre che affrontino argomenti sublimi, alla comprensione dei quali noi, poveretti, siamo negati. Invece si tratta di questo e soltanto di questo: «Che ne direste, Eccellenza, se mandassimo i magistrati dove ce n'è bisogno, e ne togliessimo dove sono troppi?».

A questa idea temeraria, nel centro sinistra, in Consiglio dei ministri e nel Consiglio superiore della magistratura si sentono venire i brividi. Da molti anni chiedono tempo per meditare, e se non se ne è fatto ancora nulla è perché, quando ci ripensano, gli viene il capogiro.

Da «l'Unità»  
del 24 gennaio 1969

## Lo chef consiglia

### Vizi privati. Ma le pubbliche virtù?

Andrea  
Camilleri

**C**amilleri, abbiamo più volte elogiato i vignettisti, più folgoranti di cento editorialisti. Però, ormai, fra vignettisti e commentatori non c'è più storia. I notisti di Palazzo hanno il piombo nelle ali.

Come si fa a dar conto di Obama e G8, Gheddafi e alte cariche dello Stato, indicatori del Pil e referendum, riforme e sondaggi, se ogni giorno, accanto all'editoriale, c'è la foto di una starlette, un motoscafo, una villa che rimandano alla vita privata del premier? I giornali farebbero bene ad assumere altri vignettisti.

Lei ha ragione, caro Lodato. I quotidiani saranno costretti a trasformare le pagine dedicate alla, si fa per dire, politica italiana, in indagini da settimanale umoristico fatte tutte da vignette. E questo perché Berlusconi divide equamente le sue giornate fra Gheddafi e Patrizia, Obama e Susanna, i terremotati e Noemi, e a tutte queste frenetiche attività va dato pari rilievo.

Però, tutto sommato, c'è ben poco da ridere. Se Sarkozy e la Merkel hanno votato in Europa

il candidato non italiano, non crede che ciò sia dovuto in gran parte alle ultime, squallide, vicende del nostro premier? Che lui si ostina a denunciare come violazioni della sua privacy mentre, data la sua posizione, si tratta di scandali pubblici.

Qui non vale il «vizi privati, pubbliche virtù», perché non si vede in cosa consistono le sue pubbliche virtù. Una volta un ministro inglese, Profumo, dovette dimettersi perché, per dirla con Ghedini, era l'utilizzatore finale di una squillo che aveva per cliente un diplomatico sovietico.

Eravamo al tempo della guerra fredda e si temette che il ministro si fosse lasciato andare a indiscrezioni che la ragazza poteva trasmettere al sovietico. Mi domando: c'è qualcuno da noi che si è chiesto chi frequentano le escort che a sua volta Berlusconi frequenta?

SAVERIO LODATO  
saverio.lodato@virgilio.it



NAUTICA

